“La Toscana per la Palestina”:
si è conclusa la visita della delegazione palestinese nella nostra regione. Formazione e incontri istituzionali per gettare il seme di nuove collaborazioni.

Dal 6 al 10 una delegazione palestinese composta da operatrici sanitarie ha partecipato a incontri formativi, istituzionali e pubblici realizzati grazie alla collaborazione tra **COSPE e AUSL Toscana Centro**, a Firenze, Empoli e Pisa **nell’ambito del progetto “La Toscana per la Palestina”**

Firenze, 14 ottobre 2026- Una delegazione di professioniste palestinesi ha partecipato dal 6 al 10 ottobre scorsi a una settimana di **formazione, confronto istituzionale e dialogo con le comunità locali tra Firenze, Empoli e Pisa**, grazie al progetto “La Toscana per la Palestina”. Un progetto **approvato e cofinanziato dall’Assessorato regionale alla Cooperazione Internazionale**, coordinato da ARCI Toscana con la collaborazione di un’ampia rete di soggetti toscani, che interviene a Gaza, Gerusalemme Est e in Cisgiordania con l’obiettivo di migliorare le condizioni di vita e rafforzare la tutela dei diritti.

In questo ambito COSPE, in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Toscana Centro, lavora da alcuni anni con i partner palestinesi**, in particolare Palestinian Working Woman Society for Development (PWWSD)** e ACAD, sostenendo lo svolgimento delle attività psicosociali rivolte alle donne, comprese le donne con disabilità, alla sensibilizzazione comunitaria, alla formazione dei counselor. L’ AUSL Toscana Centro ha messo a disposizione le proprie competenze specialistiche **per la formazione e scambio di esperienze con le professioniste di PWWSD** . Tematiche quali la presa in carico della gestione del trauma e lo stress emotivo che può colpire chi lavora continuativamente accanto a persone esposte a traumi e violenze , sono state approfondite negli incontri organizzati nei giorni 6,7 e 9 ottobre dal **Dipartimento salute Mentale** presso la propria struttura di Firenze; mentre l’incontro formativo sul sostegno informato per chi ha subito violenza sessuale è stato organizzato dal Dipartimento dei Servizi Sociali il giorno 8 ottobre presso la sede del **Centro Codice Rosa** a Empoli e seguito da una visita al vicino Consultorio in Piazza XXIV Luglio**.** A fine mattina la delegazione è stata accolta e ricevuto i saluti istituzionali del Comune di Empoli da parte della Presidente del Consiglio Comunale Simona Cioni.

La visita, infatti, pur avendo come scopo principale il programma di formazione è stata l’occasione di incontrare istituzioni locali, partner di progetto e soggetti della società civile con cui costruire legami, scambi e progetti futuri.

«Con un progetto come “La Toscana per la Palestina” – **ha detto la vice presidente Mia Diop durante l’incontro che si è svolto lo scorso 8 ottobre in Regione Toscana-** vogliamo dare un contributo tangibile alla presa in cura di persone e comunità che vivono da troppo tempo dolore e sofferenze. Oggi compiamo un altro passo importante e sono convinta **che le professioniste giunte in Toscana potranno portare nelle loro comunità nuovi saperi e strumenti efficaci** per sostenere donne e

Per info: Ufficio stampa COSPE/ Pamela Cioni /cel. 3382540141 / pamela.cioni@cospe.org

bambini nell'affrontare i traumi e ritrovare la forza per costruire il proprio futuro. **La pace non è soltanto assenza di guerra – ha continuato - ma si costruisce ogni giorno attraverso la tutela dei diritti** civili e sociali, la giustizia, il dialogo e il sostegno a chi lavora per tenere unite le comunità. È attraverso queste reti di solidarietà, cooperazione e impegno concreto che la Toscana vuole continuare a essere una terra di pace, capace di costruire ponti e non lasciare sola la popolazione civile palestinese».

Dello stesso avviso la presidente Anna Meli di COSPE : «In un momento così drammatico per la Palestina, la presenza della delegazione palestinese nella nostra regione e il lavoro di coordinamento con le istituzioni e in particolare con la AUSL Toscana Centro, assume un valore ancora più profondo: significa mantenere **vivi i legami, contrastare l'isolamento e creare occasioni concrete di confronto e collaborazione.** Credo che sia anche questo il valore più autentico del partenariato e della cooperazione decentrata: la capacità di costruire reti tra territori, istituzioni, organizzazioni e comunità, valorizzando le professionalità e le conoscenze. **Una cooperazione che non si limita a realizzare progetti, ma costruisce relazioni durature**, rafforza capacità collettive e crea le condizioni perché nuove iniziative possano nascere e svilupparsi insieme.

Una settimana intensa e molto proficua, afferma Stefano Fusi , Referente cooperazione Internazionale dell'ASL Toscana Centro, che ha visto una forte interazione tra i nostri professionisti e la delegazione di PWWSD . Una bella occasione di scambio di esperienze ed una crescita professionale ed umana reciproca , che non si conclude qui ma proseguirà con forme di collaborazione diretta sul campo , siamo presenti come ASL in Palestina dal 2018 con progetti sostenuti dalla Regione Toscana ed una bella rete di partner, e possibili anche a distanza .

Profili

Samah Khaled AboHashia – Psicologa e specialista in supporto psicosociale e protezione, ha oltre dieci anni di esperienza nella risposta alla violenza di genere e cinque anni di lavoro in una casa rifugio per donne. È specializzata nella gestione dei casi incentrata sulle sopravvissute, nel trattamento del trauma e del disturbo post-traumatico da stress, nel primo soccorso psicologico, nel counseling a distanza e nell'arteterapia e psicodramma. Ha lavorato con PWWSD, Save the Children, UNICEF e REFORM.

Samah Muhammad Hamdan Al-Saada – Psicologa sociale e operatrice di supporto psicosociale, lavora da oltre dieci anni con le comunità del governatorato di Hebron. Si occupa di violenza di genere, salute sessuale e riproduttiva, educazione tra pari e inclusione delle persone con disabilità. Ha collaborato con PWWSD, Qader for Community Development, Palestinian Family Planning and Protection Association e diversi centri comunitari locali.

Samah Samih Subhi Menawi – Assistente sociale e specialista psicosociale, ha 25 anni di esperienza nel lavoro comunitario e psicosociale, di cui 15 in organizzazioni non governative locali e internazionali. È formata nella riabilitazione da traumi e torture, nella risposta alla violenza di genere e nel primo soccorso psicologico, con competenze cliniche in EMDR, psicoterapia comportamentale, arteterapia e terapia espressiva. Ha collaborato con PWWSD, il Treatment and Rehabilitation Center for Victims of Torture di Nablus e la Mezzaluna Rossa Palestinese.

Bisan Rebhi Al Jaffari – Coordinatrice di progetto, è specialista in studi di genere e sviluppo, empowerment comunitario, advocacy e ricerca, con particolare esperienza nei campi profughi. Ha coordinato attività formative e programmi comunitari, tra cui Campus in Camps, l'iniziativa Msahat nel campo profughi di Aroub e TAM. È autrice del libro The Stadium e di ricerche dedicate al ruolo e alla resilienza delle donne nei contesti di conflitto e alla riappropriazione degli spazi pubblici

Per info: Ufficio stampa COSPE/ Pamela Cioni /cel. 3382540141 / pamela.cioni@cospe.org